

(N. 2024-A)

# SENATO DELLA REPUBBLICA

## RELAZIONE DELLA 3<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE

(AFFARI ESTERI E COLONIE)

SUL

## DISEGNO DI LEGGE

*approvato dalla Camera dei deputati nella seduta del 22 novembre 1951 (V. Stampato N. 1544)*

**presentato dal Ministro degli Affari Esteri**

**di concerto col Ministro delle Finanze**

**e col Ministro dell'Interno**

TRASMESSO DAL PRESIDENTE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI ALLA PRESIDENZA  
IL 23 NOVEMBRE 1951

Comunicata alla Presidenza il 30 novembre 1951

Esenzione fiscale all'Istituto ellenico di studi bizantini e post-bizantini di Venezia

ONOREVOLI SENATORI. — Il presente disegno di legge ha uno scopo essenzialmente culturale e avrà quindi l'approvazione unanime del Senato. Da molto tempo ha sede in Venezia l'Istituto ellenico di studi bizantini e post-bizantini, il quale ha acquistato notevoli benemerienze in codesto genere di studi, per cui è giustamente apprezzato non soltanto in Italia ma anche all'estero. Appare quindi giusto che l'Istituto possa avere qualche facilitazione come quelle indicate in questo dise-

gno di legge. Infatti all'articolo 1 vengono dichiarati esenti da imposte dirette, tasse e contributi di qualsiasi natura gli immobili adibiti a sede dell'Istituto ellenico di Venezia: inoltre saranno pure esenti dall'imposta di consumo il materiale da impiegarsi per eventuali adattamenti e riparazioni degli immobili nonchè mobili destinati all'arredamento dei locali dell'Istituto, il gas, la luce e l'energia elettrica consumati nei locali stessi. Infine non saranno soggetti a dazi doganali e alle

vigenti restrizioni alle importazioni, i materiali, mobili, libri e altri oggetti da importare per l'adattamento, l'arredamento e la gestione dell'Istituto.

Nell'articolo 2 è fissata una specie di contropartita nel senso che l'Istituto ellenico di Venezia cesserà di godere delle predette esenzioni fiscali qualora il Governo greco non conceda le medesime esenzioni alle istituzioni culturali italiane in Grecia.

È una giusta compensazione che lo Stato italiano chiede a quello greco per le faci-

litazioni usate all'Istituto ellenico di Venezia.

Per queste brevi considerazioni e per la notevole importanza di carattere culturale dell'Istituto stesso e per il fatto che la diffusione della cultura è sempre un elemento favorevole alla collaborazione e alla pace tra i popoli, riteniamo senza dubbio che voi, onorevoli senatori, accorderete la vostra approvazione a questo disegno di legge.

GALLETTO, *relatore.*

## DISEGNO DI LEGGE

### Art. 1.

Gli immobili adibiti a sede dell'Istituto ellenico di studi bizantini e post-bizantini di Venezia saranno esenti dalle imposte dirette, tasse e contributi di qualsiasi natura sui terreni e sui fabbricati e dalle relative sovrimeposte comunali e provinciali.

Saranno altresì esenti dall'imposta di consumo il materiale da impiegarsi per eventuali adattamenti e riparazioni degli immobili, nonché i mobili destinati all'arredamento dei locali dell'Istituto, il gas, la luce e l'energia elettrica consumati nei locali stessi.

I materiali, mobili, libri ed altri oggetti da importare per l'adattamento, l'arredamento e la gestione dell'Istituto non saranno soggetti ai dazi doganali, nè alle vigenti restrizioni alle importazioni.

### Art. 2.

L'Istituto ellenico di studi bizantini e post-bizantini di Venezia cesserà dal fruire delle predette esenzioni fiscali qualora il Governo greco non conceda le medesime esenzioni alle istituzioni culturali italiane in Grecia.